



Unione Europea



Liceo Scientifico Statale "E. Fermi"  
Cosenza



MIUR

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016/17 - 2017/18  
DEL LICEO SCIENTIFICO E. FERMI DI COSENZA  
ELABORATO IN CONSEGUENZA DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE  
COMPLETATO A SETTEMBRE 2014 AI SENSI DEL DPR N. 80/2013  
E DELLA TRASMISSIONE DEGLI OBIETTIVI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO  
(DDG PROT. N. 012633 DEL 09-08-2016)

ALLEGATO AL PTOF

(DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI N. 33 DEL 27/10/2016 E DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 23 DEL 28/10/2016)

## **Premessa**

### **Sviluppo di una pianificazione strategica**

A partire dall'anno 2015, il LS Fermi ha predisposto un Rapporto di autovalutazione, utilizzando il quadro di riferimento definito dall'INVALSI e i dati messi a disposizione tramite una piattaforma operativa unica (POU). Il Rapporto di autovalutazione (RAV) redatto dal Nucleo di autovalutazione, corredato degli obiettivi di miglioramento, è stato reso pubblico attraverso l'inserimento nel portale "Scuola in chiaro" e sul sito del nostro Istituto.

La pianificazione degli obiettivi di miglioramento e la realizzazione delle azioni di miglioramento correlate al conseguimento degli obiettivi di cui sopra verrà attuata a partire dall'anno scolastico in corso (2015/16), in stretta correlazione con le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti con particolare riferimento:

- ✓ alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- ✓ alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- ✓ al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- ✓ alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti.

Dunque, il presente Piano di miglioramento (PdM) è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va

considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

### **Tabella 1 - La composizione del nucleo interno di valutazione**

Si riporta, dalla sezione 4.1 del RAV, la composizione del nucleo che si è occupato della predisposizione del Rapporto di valutazione e che, corrisponde, con i dovuti aggiornamenti, al gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del presente Pdm:

prof.ssa Maria Gabriella Greco	Dirigente scolastico del LS Fermi dal 01/09/2016
prof.ssa Lietz Olga	Docente a TI
prof.ssa Surace Maria Marcella	Docente a TI
prof.ssa Adriani Mimma	Docente a TI
Prof. Ciacco Loorenzo	Docente a TI
prof.ssa Tucci Rosa	Docente a TI
prof.ssa Petraroli Ermelinda	Docente a TI
prof.ssa Ciadullo Carmela	Docente a TI
prof.ssa Caputo Miriam	Docente a TI
Sig. Perrelli Daniela	Personale ATA

### **Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo**

In questa tabella vengono riportate le priorità per il miglioramento individuate dalla scuola nella sezione 5 del RAV e i relativi traguardi (v. tabella Priorità e Traguardi).

<b>esiti degli alunni</b>	<b>descrizione della priorità</b>	<b>descrizione del traguardo</b>
risultati nelle prove standardizzate nazionali	1 Riduzione della variabilità dentro ogni classe per Italiano e Matematica e tra le classi soprattutto in Matematica.	Riduzione dei valori attuali: - 96,6% di variabilità dentro le classi per Italiano e 74,6% per Matematica; 25,4% di variabilità TRA classi per Mat.
Risultati a distanza	2 Miglioramento delle performances dei diplomati del Liceo in ambito universitario.	Aumento della percentuale di diplomati che alla fine del primo anno di università in corsi di laurea in ambito scientifico con almeno la metà dei CFU.
Competenze chiave e di cittadinanza	3 Miglioramento delle competenze di cittadinanza.	Aumento dei percorsi interdisciplinari relativi a tematiche inerenti al rispetto delle regole e più in generale alle competenze di cittadinanza.

**Tabella 2 bis- relativa agli obiettivi regionali di miglioramento aggiunti agli obiettivi nazionali ed agli obiettivi desunti dal RAV**

Dagli obiettivi regionali (DDG prot. n. 0012633 del 09-08-2016)

area	Descrizione della priorità	descrizione del traguardo
Risultati nelle prove standardizzate	4 ridurre il fenomeno del cheating	<p>La fase 1(diagnosi) dovrà consentire di individuare criticità e punti di forza in termini di:</p> <p>A.Criteri/modalità di svolgimento delle prove (spazi dedicati; condizioni ambientali; attori; strategie di contrasto al fenomeno del cheating; ecc.);</p> <p>B.Esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi bassi in matematica; punteggi bassi in italiano; punteggi anomali solo in alcune classi; ecc.).</p> <p>La fase 2 consisterà nel riflettere sulle criticità individuate, stabilire tra esse un'ipotesi di ordine di priorità al fine di consentire al DS di proseguire (sulle base di criteri formalizzati e da documentare) con le fasi 3, 4 e 5 ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Selezionare da un minimo di una o un massimo di tre priorità;</li> <li>-Progettare e implementare un'azione per ciascuna priorità;</li> <li>-Monitorare l'andamento della/e azione/i implementata/e attraverso una strutturazione appositamente predisposta (ad esempio prove intermedie);</li> <li>-rilevare i risultati raggiunti a medio e lungo termine.</li> </ul>
Competenze chiave di cittadinanza	5 promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare	<p>Individuare almeno un'attività progettuale, che abbia in oggetto una delle aree definite dal quadro comune europeo per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere i problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione), integrarla e renderla congruente con la programmazione curricolare.</p> <p>Strutturare un sistema di documentazione delle attività realizzate e/o di archiviazione del materiale e di diffusione dei</p>

		<p>risultati (pubblicazione su sito di Istituto; comunicazione alla cittadinanza;ecc.).</p> <p>Predisporre strumenti di monitoraggio per la valutazione delle competenze di cittadinanza acquisite dagli studenti.</p> <p>Predisporre (se possibile) magari con l'ausilio di uno o più consulenti esterni, un adeguato sistema di indicatori per ciascuna delle attività introdotte e/o implementate.</p>
Risultati a distanza	6 rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento	<p>A. Promuovere un'attenta riflessione sistematica sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-criteri di formazione delle classi;</li> <li>-eventi critici (comportamenti a rischio, conflittualità palesi o latenti, rifiuto delle fondamentali del vivere civile, ecc. );</li> <li>-ritardi, abbandoni e trasferimenti.</li> </ul> <p>B. Individuare, tra quelle in elenco, le dimensioni su cui lavorare in via prioritaria:</p> <p>C. Selezionare ed argomentare la scelta della/e priorità e progettare le relative azioni (da un minimo di uno ad un massimo di tre).</p> <p>D. Implementare le azioni progettate prediligendo l'adozione di strategie alternative alla didattica frontale, incentrate sull'apprendimento peer to peer, sulla didattica laboratoriale, ecc..</p> <p>E. Strutturare un sistema di monitoraggio che consenta di rilevare l'andamento delle azioni ed i risultati prodotti.</p>

**Tabella 3 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

La tabella del RA V relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di questi ultimi e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella esplicita anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È connesso alle priorità					
		1	2	3	4	5	6
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione di interventi per promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza.			x	x	x	
	promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare			x	x	x	

	(obiettivo regionale)						
Ambiente di apprendimento	Promuovere le competenze disciplinari di base in Italiano e Matematica degli studenti, soprattutto del primo biennio.	x	x				
	Potenziare le competenze scientifiche e in lingua inglese, soprattutto degli allievi del secondo biennio e dell'ultimo anno.	x	x				
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere tra i docenti le competenze di progettazione per competenze e quelle metodologiche, privilegiando le discipline di Italiano e Matematica.	x	x				
	Promuovere la conoscenza della lingua inglese tra il personale della scuola.	x	x				x
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo regionale)	x	x				x
	ridurre il fenomeno del cheating (obiettivo regionale)	x		x	x		

**Tabella 4 – Calcolo della necessità dell'intervento**

Al fine di compiere una stima della fattibilità di ciascun obiettivo di processo ad ognuno di esso è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto 1=nullo, 2=poco; 3abbastanza, 4=molto, 5= del tutto), determinando una scala di rilevanza, che è il prodotto dei due valori.

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI</b>	<b>FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)</b>	<b>IMPATTO (DA 1 A 5)</b>	<b>PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO</b>
1.	Progettazione di interventi per promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza.	5	5	25
2.	promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare (obiettivo regionale)	5	5	25
3.	Promuovere le competenze disciplinari di base in Italiano e Matematica degli studenti, soprattutto del primo biennio.	3	5	15
4.	Potenziare le competenze scientifiche e in lingua inglese, soprattutto degli allievi del secondo biennio e dell'ultimo anno.	3	5	15
5.	Promuovere tra i docenti le competenze di progettazione per competenze e quelle metodologiche, privilegiando le discipline di Italiano e Matematica.	4	5	20
6.	Promuovere la conoscenza della lingua inglese tra il personale della scuola.	3	5	15
7.	rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità	3	4	12

	alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo regionale)			
8.	ridurre il fenomeno del cheating (obiettivo regionale)	3	4	12

**Tabella 5 – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. Le seguenti tabelle, replicate per ciascun obiettivo di processo, riassumono le azioni da realizzare:

<b>obiettivo di processo:</b> Progettazione di interventi per promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare (obiettivo regionale)			
<b>Risultati attesi</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>modalità di rilevazione</b>
Fare delle competenze chiave di cittadinanza la piattaforma dalla quale partire per costruire i progetti e i piani di intervento delle programmazioni di ambito disciplinare e interdisciplinare e relative alle attività integrative e complementari	Collegio dei docenti Dipartimenti Consigli di classe Comitato scientifico	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Adesione a progetti di respiro internazionale ( “NHSMUN corso avanzato in negoziazione internazionale) ed europeo (intercultura, Parlamento Europeo Giovani)</li> <li>✓ Utilizzo del metodo pedagogico-didattico del Service-Learning</li> <li>✓ Adesione al progetto “A Scuola di OpenCoesione” (ASOC) finalizzato a promuovere principi di cittadinanza attiva e consapevole del proprio territorio e del ruolo dell'intervento pubblico</li> <li>✓ adesione al programma di mobilità individuale Intercultura</li> <li>✓ Adesione al programma di mobilità studentesca Erasmus + azione KA2</li> <li>✓ programmazione di attività di DEBATE</li> </ul>	Monitoraggio quantitativo e qualitativo relativo alle occasioni date agli studenti di partecipare ad attività con valenza civica nella comunità locale e riferiti a “processi competenti” e di esperienze esportabili e capitalizzabili

		<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ programmazione di stage, alternanza scuola-lavoro</li> <li>✓ realizzazione di giornate della promozione della cultura scientifica</li> <li>✓ adesione ad iniziative quali Physics MasterClasses: UN Day of Women and Girls in Science</li> </ul>	
--	--	---	--

<b>obiettivo di processo:</b> Promuovere le competenze disciplinari di base in Italiano e Matematica degli studenti, soprattutto del primo biennio.			
<b>Risultati attesi</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>modalità di rilevazione</b>
sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi.	<p>Collegio dei docenti</p> <p>Dipartimenti</p> <p>Consigli di classe</p> <p>Docenti dell'organico dell'autonomia con ore a disposizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Analisi dei bisogni formativi e personalizzazione dei percorsi;</li> <li>✓ definizione dei contenuti minimi essenziali di italiano, latino e matematica in termini di pre requisiti da possedere per affrontare i vari anni di corso e sui quali calibrare le attività di riallineamento/recupero pomeridiano;</li> <li>✓ Presenza e utilizzo diffuso di metodologie inclusive;</li> <li>✓ Utilizzo di procedure condivise e individuazione di percorsi di ricerca azione e/o programmi di formazione in servizio attuati all'interno dell'Istituto;</li> <li>✓ Utilizzo di procedure condivise per il recupero ed il riallineamento (corsi pomeridiani prima e dopo degli scrutini del I quadrimestre);</li> <li>✓ Presenza di interventi finalizzati alla prevenzione delle difficoltà (sviluppo del metodo di studio, strategie, studio assistito);</li> <li>✓ Presenza di percorsi opzionali aggiuntivi pomeridiani per classi che presentano rallentamenti causati da ritardi nello</li> </ul>	<p>Monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di potenziamento e differenziazione</p> <p>Monitoraggio statistico del miglioramento negli esiti scolastici e delle prove standardizzate.</p>

		svolgimento del programma di particolari discipline; ✓ Presenza di interventi finalizzati al recupero da attuare anche utilizzando risorse strategiche quali quelle dei PON 2014/20 relativi a competenze di base.	
--	--	---	--

<b>obiettivo di processo:</b> Potenziare le competenze scientifiche e in lingua inglese, soprattutto degli allievi del secondo biennio e dell'ultimo anno			
<b>Risultati attesi</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>modalità di rilevazione</b>
Incrementare la vocazione dell'Istituto alla promozione di un curriculum internazionale  Potenziare le competenze nelle discipline di settore	Collegio dei docenti  Dipartimenti  Consigli di classe  Singoli docenti	✓ numero di alunni che arrivano ad acquisire una certificazione linguistica ✓ numero di alunni che partecipano ad esperienze promosse dalla scuola all'estero	Monitoraggio degli studenti che partecipano ad attività organizzate dalla scuola all'estero  Monitoraggio statistico del miglioramento negli esiti delle discipline specifiche

<b>obiettivo di processo:</b> Promuovere tra i docenti le competenze di progettazione per competenze e quelle metodologiche, privilegiando le discipline di Italiano e Matematica.			
<b>Risultati attesi</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>modalità di rilevazione</b>
Utilizzo delle risorse destinate alla formazione al fine di coinvolgere i docenti sul tema strategico della didattica per competenze e dell'innovazione metodologica	Collegio dei docenti  Dipartimenti  Singoli docenti	✓ Organizzare unità formative di lavoro collaborativo di studio e documentazione all'interno dell'Istituto. ✓ Aderire a reti di scopo sul tema della didattica per competenze e dell'innovazione didattica. ✓ Adesioni agli avvisi PON 2014/20; ✓ offrire al personale docente la possibilità di fruire di corsi di preparazione in lingua inglese con la collaborazione del Centro linguistico di Ateneo dell'UNICAL e l'utilizzo del finanziamento della carta del docente	Ricaduta, documentata rispetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• progettazione e coinvolgimento dei partecipanti;</li> <li>• metodologie adottate;</li> <li>• impatto sul lavoro d'aula;</li> <li>• trasferibilità e diffusione.</li> </ul>

<b>obiettivo di processo:</b> Promuovere la conoscenza della lingua inglese tra il personale della scuola.
--



<b>Risultati attesi</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>modalità di rilevazione</b>
Utilizzo delle risorse destinate alla formazione al fine di coinvolgere i docenti sul tema strategico della formazione linguistica e della didattica per competenze in lingua straniera	Collegio dei docenti Dipartimenti Singoli docenti	✓ Aderire a reti di scopo sul tema delle competenze lingua straniera; ✓ Adesioni agli avvisi PON 2014/20; ✓ promozione di collaborazioni con il Centro linguistico di Ateneo dell'UNICAL	Monitoraggio statistico delle certificazioni acquisite e dei percorsi di formazione linguistica e sulla didattica CLIL seguiti da docenti

**obiettivo di processo:** Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo regionale)

<b>Risultati attesi</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>modalità di rilevazione</b>
Azioni di sistema per ridurre la varianza tra classi interne all'Istituto e la variabilità interna alle classi.  Individuazione dei criteri di assegnazione degli alunni alle classi finalizzati alla diminuzione della varianza tra classi	Collegio dei docenti Consiglio di Istituto Dipartimenti Consigli di classe Singoli docenti	✓ Aumentare il valore aggiunto apportato dai singoli consigli di classe attraverso la valutazione del QMI e del QMU ✓ Riduzione del valore della varianza nei risultati delle prove standardizzate	Report delle differenze dei dati tra QMI e QMU  Report invalsi con tasso sulla varianza.

**obiettivo di processo:** Ridurre il fenomeno del cheating (obiettivo regionale)

<b>Risultati attesi</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>modalità di rilevazione</b>
Riduzione del tasso di propensione al cheating al di sotto della percentuale dell'ultima valutazione effettuata dalla scuola.	Collegio dei docenti Dipartimenti Consigli di classe Singoli docenti	✓ Monitoraggio del Ds e dei docenti durante lo svolgimento delle prove.	Report invalsi con tasso di propensione al cheating.

### **Tabella 5 - Azioni specifiche del Dirigente scolastico**

La presente tabella riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del Dirigente scolastico al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico

previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/2015, art. 1, comma 93) e collega ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

<b>obiettivo di processo:</b> Progettazione di interventi per promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare (obiettivo regionale)	
<b>Azioni del Dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b> (il riferimento giuridico delle aree di attività qui di seguito indicate si trova nell'art. 25 dl D. Leg.vo n. 165/2001)
<p>Emanazione atto di indirizzo relativo all'identità, all'orientamento strategico e alla politica dell'istituzione scolastica necessario per la pianificazione e definizione PTOF e del curricolo di scuola deliberati dagli OO.CC.</p> <p>Promozione e coordinamento di progetti nazionali e non connessi con la tematica in parola.</p> <p>Promozione dell'adozione di forme di valutazione delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Promozione della regolamentazione e della realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa (es. uscite didattiche, campi scuola, scambi nazionali e internazionali).</p> <p>Divulgazione, attraverso incontri con genitori e studenti, degli scambi internazionali previsti nel programma Intercultura.</p> <p>Utilizzo dell'organico dell'autonomia per la realizzazione dell'obiettivo.</p>	Direzione e organizzazione dell'istituzione scolastica

<b>obiettivo di processo:</b> Promuovere le competenze disciplinari di base in Italiano e Matematica degli studenti, soprattutto del primo biennio.	
<b>Azioni del Dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b> (il riferimento giuridico delle aree di attività qui di seguito indicate si trova nell'art. 25 dl D. Leg.vo n. 165/2001)
Promozione di interventi specifici per garantire il diritto all'apprendimento e il successo scolastico degli alunni appartenenti all'istituzione scolastica.	Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e

<p>Costituzione di strutture di riferimento dipartimenti, gruppi di ambito disciplinare per la progettazione didattica.</p> <p>Assicurare agli alunni stranieri lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative di italiano e l'acquisizione di strategie d'apprendimento adeguate alle necessità formative del nostro contesto scolastico.</p> <p>Promozione di modelli e di strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la progettazione didattica.</p> <p>Promozione della progettazione di percorsi di arricchimento dell'Offerta Formativa coerenti con l'acquisizione dei saperi previsti dalle Indicazioni e Linee Guida Nazionali e dal curriculum di scuola.</p> <p>Promozione dell'esercizio della progettualità utilizzando i diversi canali esistenti (PTOF, PON, L. 440, ecc.)</p> <p>Garantire informazione e coinvolgimento delle famiglie in merito ai risultati scolastici degli studenti.</p>	<p>didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale.</p> <p>Promozione della qualità dei processi formativi in relazione all'attuazione del diritto all'apprendimento degli allievi, alle connesse possibili iniziative di ricerca e innovazione metodologica e didattica.</p>
--	--

<p><b>obiettivo di processo:</b> Potenziare le competenze scientifiche e in lingua inglese, soprattutto degli allievi del secondo biennio e dell'ultimo anno.</p>	
<p><b>Azioni del Dirigente scolastico</b></p>	<p><b>Dimensioni professionali interessate</b> (il riferimento giuridico delle aree di attività qui di seguito indicate si trova nell'art. 25 dl D. Leg.vo n. 165/2001)</p>
<p>Promozione della progettazione di un curriculum per competenze ed una programmazione didattica per competenze.</p> <p>Promozione di progetti correlati con gli apprendimenti scientifici e linguistici.</p> <p>Promozione interventi specifici per garantire il diritto all'apprendimento e il successo scolastico di tutti gli alunni appartenenti all'istituzione scolastica.</p> <p>Promozione dell'esercizio della progettualità utilizzando i diversi canali esistenti (PTOF, PON, L. 440, ecc.)</p>	<p>Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale.</p> <p>Promozione della qualità dei processi formativi in relazione all'attuazione del diritto all'apprendimento degli allievi, alle connesse possibili iniziative di ricerca e innovazione metodologica e didattica.</p>

<p><b>obiettivo di processo:</b> Promuovere tra i docenti le competenze di progettazione per competenze e quelle metodologiche, privilegiando le discipline di Italiano e Matematica.</p>	
<p><b>Azioni del Dirigente scolastico</b></p>	<p><b>Dimensioni professionali interessate</b></p>

	(il riferimento giuridico delle aree di attività qui di seguito indicate si trova nell'art. 25 dl D. Leg.vo n. 165/2001)
Promuovere la progettazione di un curriculum per competenze ed una programmazione didattica per competenze.  Fornire ai docenti un quadro teorico e modelli significativi di didattica per competenze attraverso l'adesione ad avvisi pubblici destinati alla scuola e la partecipazione a reti di scopo.	Gestione delle risorse finanziarie e strumentali a disposizione e controllo di gestione.

<b>obiettivo di processo:</b> Promuovere la conoscenza della lingua inglese tra il personale della scuola.	
<b>Azioni del Dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b> (il riferimento giuridico delle aree di attività qui di seguito indicate si trova nell'art. 25 dl D. Leg.vo n. 165/2001)
Gestione dei fondi disponibili.  Reperimento di fondi attraverso l'adesione ad avvisi pubblici destinati alla scuola.  Promozione dell'adesione a reti di scopo  Promozione di collaborazioni con il Centro Linguistico di Ateneo.	Gestione delle risorse finanziarie e strumentali a disposizione e controllo di gestione.

<b>obiettivo di processo:</b> ridurre il fenomeno del cheating (obiettivo regionale)	
<b>Azioni del Dirigente scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b> (il riferimento giuridico delle aree di attività qui di seguito indicate si trova nell'art. 25 dl D. Leg.vo n. 165/2001)
Individuazione, di concerto con la FSPTOF, i dipartimenti, il Collegio dei Docenti ed i consigli di classe iniziative dirette a contenere il fenomeno del cheating	Direzione e organizzazione dell'istituzione scolastica

### Tabella 6 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

La presente tabella indica gli impegni previsionali, da rapportare alle effettive disponibilità economiche, delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento ed attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario:

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte aa.ss. 2016/17 – 2017/18	Spesa presunta aa.ss. 2016/17 – 2017/18	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Gestione unitaria	1.200	/	/
Docenti	Recupero debiti formativi	74	€ 3.700,00	FIS
Docenti	Allenamenti matematici	30	€ 1.050,00	FIS

Docenti organico dell'autonomia	Studio assistito	non prevedibile	/	Organico dell'autonomia
Docenti organico dell'autonomia	Sportello didattico	21	€ 735,00	FIS
Docenti	Progetti di promozione delle competenze di base	non ancora prevedibile	€ 45.000,00	PON 2014/20
Docenti	“Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”.	non ancora prevedibile	€ 45.000,00	PON 2014/20
Personale ATA	Realizzazione di progetti relativi a PTOF e per svolgimento riunioni relative agli OO.CC..	non prevedibile	/	FIS

#### Tabella 7 – Risorse umane esterne e risorse strumentali

La presente tabella indica le spese previsionali previste per la collaborazione alla realizzazione del PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l’acquisto di attrezzature:

Tipologia risorsa	Spesa presunta	Fonte finanziaria
PON 2014/20 Competenze di base	non prevedibile	PON 2014/2020
PON 2014/20 Inclusione sociale	non prevedibile	PON 2014/2020
Adeguamento infrastrutture di rete - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Prot. n. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio 2015	€ 7.500,00	PON 2014/2020
Attrezzature Realizzazione AMBIENTI DIGITALI PON FERS Avviso prot. n. 12810 del 15/10/2015	€ 26.000,00	PON 2014/2020
Attrezzature - Altri Avvisi PON/PNSD	€ 100.000,00	PON 2014/2020/PNSD

L’effettivo utilizzo delle risorse umane esterne e delle risorse strumentali sopra indicati resta comunque condizionata alla loro concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti.

#### Tabella 8 – Consulenze esterne

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne?	<input type="checkbox"/> SI	
	<input type="checkbox"/> NO	X

L'effettiva realizzazione del presente piano di miglioramento resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse professionali, economiche e strumentali necessarie.